

Volontariato la città si candida a capitale Ue



Padova si candida ufficialmente a diventare la capitale europea del volontariato nel 2020. La città del Santo punta a succedere a Londra, Slig e Aarhus. «Se a Padova si ferma il volontariato si ferma anche la città» sono state le parole del sindaco Sergio Giordani, pronunciate ieri davanti alle istituzioni locali, le associazioni di categoria, e ai rappresentanti delle principali associazioni del territorio, ai quali ha presentato la candidatura insieme al presidente del Centro Servizio Volontariato, Emanuele Alecci (nella foto). Il concorso, giunto alla settima edizione, è promosso da Cev (centro europeo per il volontariato) e aperto ai comuni e alle municipalità di tutta Europa che dimostrino uno spiccata sensibilità nella promozione di percorsi di cittadinanza attiva e volontariato. «È una bellissima sfida che vuole rendere onore allo straordinario mondo di associazioni e volontari che da sempre operano a Padova, con iniziative a livello locale, nazionale e internazionale - ha evidenziato il sindaco Giordani - .Il terzo settore è una componente fondamentale della nostra comunità e proprio la nostra città è motore di nuove iniziative e di esperienze innovative necessarie per essere al passo con i tempi». «Credo sarebbe un giusto riconoscimento del passato e uno stimolo per il futuro» ha aggiunto il presidente Alecci. Entro fine giugno la candidatura sarà presentata a Bruxelles.

Luca Preziosi

